



COMUNE DI TREVI

Provincia di Perugia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 2 del 02-02-2021

Oggetto: EMERGENZA COVID-19. RISORSE PER LA SOLIDARIETÀ ALIMENTARE D.L. 154 DEL 23/11/2020 - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaventuno il giorno due del mese di febbraio alle ore 15:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno.

All'esame dell'argomento di cui all'oggetto partecipano i Signori:

SPERANDIO BERNARDINO	SINDACO	Presente
STEMPERINI DALILA	VICESINDACO	Presente
MOCCOLI STEFANIA	ASSESSORE	Presente
MIGNOZZETTI SANDRO	ASSESSORE	Presente
PALLUCCHI PAOLO	ASSESSORE	Presente

presenti n. 5 assenti n. 0

Assume la presidenza il Sig. SPERANDIO BERNARDINO in qualità di SINDACO; partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa RICCIARDI ANTONELLA.

Il Presidente, accertato il numero legale, invita la Giunta Comunale a esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- gli articoli 77 e 87 della Costituzione;
- le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali e' stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanita' dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 e' stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusivita' e gravita' raggiunti a livello globale;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40; Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126; Visto il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137;
- il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»" con il quale sono state disposte restrizioni all'esercizio di talune attivita' economiche al fine di contenere la diffusione del virus COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 25 ottobre 2020, n. 265;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4 novembre 2020, n. 275, nonche' le relative ordinanze del Ministro della salute adottate in data 4, 10, 13 e 20 novembre 2020;
- il D.L. 154 del 23.11.2020 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19;

CONSIDERATA la straordinaria necessita' ed urgenza di introdurre ulteriori misure a sostegno dei settori piu' direttamente interessati dalle misure restrittive, adottate con i predetti decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020, per la tutela della salute in connessione all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO l'art. 2 del D.L. 154/2020 "Misure urgenti di solidarieta' alimentare" che, al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarieta' alimentare:

- istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un fondo di 400 milioni di euro nel 2020, da erogare a ciascun comune, entro 7 giorni dalla data di entrata in vigore del

decreto, sulla base degli Allegati 1 e 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020;

- stabilisce che, per l'attuazione del suddetto articolo, i comuni dovranno applicare la disciplina di cui alla citata ordinanza n. 658 del 2020.

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, con la quale, in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19 e per venire incontro alle esigenze indifferibili di quei nuclei familiari in difficoltà, viene disposto la distribuzione ed il pagamento di un importo complessivo di € 400.000.000,00 in favore dei Comuni, da impiegare nell'acquisizione di buoni spesa da utilizzare per l'acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali contenuti in un elenco pubblicato da ciascun Comune sul proprio sito istituzionale e contestualmente autorizza gli Enti Comunali ad effettuare la conseguente variazione di al Bilancio;

RILEVATO che l'art. 4 della suddetta Ordinanza Protezione civile n. 658 del 29.03.2020 prevede una misura "*extra ordinem*" straordinaria e urgente destinata al sostegno dei "nuclei familiari più esposti agli effetti economici, derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19", e per quelli "in stato di bisogno", per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali;

VERIFICATO che al Comune di Trevi è stata assegnata la somma di euro 56.881,72, come da riparto allegato all'Ordinanza n. 658 del 29 Marzo2020, quale Fondo di Solidarietà Alimentare da destinare all'erogazione di buoni spesa utilizzabili per il rifornimento di generi alimentari e di beni di prima necessità;

RILEVATO altresì che l'articolo 4 della succitata Ordinanza prevede che gli acquisiti possano avvenire in deroga al decreto legislativo n. 50/2016;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta comunale n. 138 del 01.12.2020 con la quale sono stati approvati tutti gli atti contenenti i criteri di selezione della platea dei beneficiari dei suddetti buoni alimentari;

PRESO ATTO dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19, del permanere della situazione emergenziale e quindi del persistere per le famiglie più a rischio di disagio economico di una condizione di criticità;

CONSIDERATO che:

- in conseguenza della pubblicazione dell'Avviso del 02.12.2020 sono state accettate ed evase n.67 istanze per assegnazione buoni spesa per un importo complessivo di Euro 16.250,00;
- la somma residua di Euro 40.631,72 potrà essere destinata nel seguente modo:
 - 1) Euro 40.000,00 per buoni alimentari del valore di Euro 25,00 ciascuno;
 - 2) Euro 631,72 per spese inerenti la gestione dei buoni spesa e acquisti diretti di generi alimentari e di prima necessità;

CONSTATATO che il perdurare dell'emergenza legata all'epidemia Covid 19 sta aggravando situazioni che, in assenza della pandemia, non avrebbero manifestato alcun disagio e lo si evince non solo da una generale situazione di precarietà, ma anche sulla scorta dei dati in possesso del Servizio Sociale ed in particolare:

- da un'analisi sociale più approfondita, è risultato che diversi nuclei familiari pur superando il limite di reddito stabilito in € 600,00 di cui alla fattispecie B) dell'avviso sopra indicato, versano in una condizione di difficoltà economica tale da destare attenzione;

- alcuni settori, come quello della ristorazione-bar-fitness/società sportive, turismo/cultura ecc., nonostante i ristori previsti dal Governo, continuano a risentire in misura importante della crisi in atto, andando incontro ad una evoluzione negativa della loro situazione economica;
- il lavoro occasionale e/o altre forme di sostentamento sono state le prime ad essere state interrotte sine die, come pure molti lavoratori autonomi hanno visto venir meno il proprio fatturato con il rischio di mettere a repentaglio la sopravvivenza dell'attività stessa nonché del ménage familiare;

PRESO ATTO che, anche nel Comune di Trevi, la situazione del contesto sociale sta gravemente declinando in una condizione di diffusa difficoltà a sostenere le spese di vita quotidiana ed in taluni casi a reperire anche i generi di prima necessità;

REPUTATO quindi opportuno invitare il Servizio Sociale a valutare la possibilità di rimodulare i criteri per l'assegnazione dei buoni spesa, in modo da indirizzare al meglio le risorse residue sui nuclei ancora fortemente esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica in atto, ampliando la platea dei beneficiari;

VISTO l'art. 48 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, relativo alle attuali competenze della Giunta Comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dai Responsabili dell'Area Demografico e Sociale e dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime legalmente resa,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- 1) **DI DARE ATTO** che della somma assegnata di euro 56.881,72, come da riparto allegato all'Ordinanza n. 658 del 29 Marzo 2020 del Capo della Protezione Civile quale Fondo di Solidarietà Alimentare, a seguito dell'emissione di buoni spesa secondo i criteri approvati con Delibera di G.C. n. 138 del 01/12/2020, residuano Euro 40.631,72;
- 2) **DI DISPORRE** che tale somma residua sia destinata nel seguente modo:
 - Euro 40.000,00 per buoni alimentari del valore di Euro 25,00 ciascuno;
 - Euro 631,72 per spese inerenti la gestione dei buoni spesa e acquisti diretti di generi alimentari e di prima necessità;
- 3) **DI PRENDERE ATTO** che il perdurare dell'emergenza legata all'epidemia Covid 19 sta aggravando situazioni che, in assenza della pandemia, non avrebbero manifestato alcun disagio, come meglio specificato in premessa;
- 4) **DI DARE MANDATO** al Servizio Sociale di valutare la possibilità di rimodulare i criteri per l'assegnazione dei buoni spesa in modo da indirizzare al meglio le risorse residue sui nuclei ancora fortemente esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica in atto, ampliando la platea dei beneficiari;
- 5) Con ulteriore e separata votazione unanime favorevole, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
SPERANDIO BERNARDINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
RICCIARDI ANTONELLA

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.